Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

**Non é affatto un “tema minore”**

Si celebrerà dal 18 al 25 gennaio in diverse chiese: sarà preceduta dalla Giornata per il dialogo ebraico - cristiano e da un convegno ecumenico promosso dall'Azione cattolica

“È quasi l’unico ‘segno’ che permane nelle nostre comunità, lungo il corso dell’anno liturgico, a ricordarci che i cristiani sono divisi. E, dice papa Francesco, 'non possiamo rassegnarci alla divisione'. Questo vanifica la preghiera di Gesù: 'che tutti siano uno'.

Pertanto diventa significativa questa settimana di preghiera; è una spina nel fianco delle nostre comunità perché cerchino, preghino e costruiscano l’unità a partire dalle relazioni al proprio interno.

Quest’anno, inoltre, il tema della ‘riforma’ (commemorando i 500 anni della riforma protestante) ci richiama la necessità di riproporci continuamente la ‘forma’ per eccellenza che è Cristo. Dobbiamo tendere verso quella pienezza che solo Lui ci può dare e che diventa la meta di tutte le confessioni cristiane. Realizzando la Chiesa come Corpo vivente di Cristo c’è posto per molte membra ‘guidate’ dall’unico Capo”.

Don Battista Rinaldi, direttore dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso così riassume il significato della prossima Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che, sul tema “L'amore di Cristo spinge verso la riconciliazione”, si vivrà in diocesi dal 18 al 25 gennaio.

“Le parole di don Battista Rinaldi - dice Paolo Bustaffa presidente diocesano dell'Azione cattolica. associazione che ha sempre coltivato la passione per il dialogo ecumenico e ha preparato un sussidio per la Settimana - sono un richiamo a prendere consapevolezza che quello dell'unità dei cristiani non può essere ancora oggi considerato un 'tema minore'. Per rendersene conto basterebbe citare l' “ecumenismo del sangue” che papa Francesco richiama di fronte alle sofferenze vissute oggi da molti cristiani nel mondo. Inoltre, anche sul nostro territorio, il tema dell'ecumenismo è declinato con la presenza di tanti immigrati cristiani con i quali e dai quali siamo chiamati a costruire relazioni di preghiera, di amicizia, di impegno per il bene comune, la giustizia e la riconciliazione”.

A proposito di questa presenza va precisato che i vari momenti della Settimana saranno vissuti nelle chiese dove le comunità cristiane si incontrano nella preghiera mentre la conclusione sarà presieduta in cattedrale dal vescovo Oscar alla presenza anche dei rappresentanti e dei membri delle confessioni cristiane.

Due altri eventi accompagneranno questa Settimana: la Giornata del dialogo dei Cristiani con gli Ebrei: si vivrà il 10 gennaio a Sondrio e il 12 gennaio a Como e avrà come riferimento il “Libro di Rut”. L'altro appuntamento - proposto a tutti - è il 2° “fraterno” Convegno ecumenico del 14 gennaio a Como al quale parteciperanno diverse comunità cristiane con una preghiera, una riflessione sul tema della pace e con un momento di originale convivialità.

Infine sono in via di definizione due incontri (tra febbraio e marzo) sui 500 anni della riforma protestante.

Info [accomo@tin.it](mailto:accomo@tin.it) Tel. 031 3312365

(Da “il Settimanale della diocesi di Como” del 24 dicembre 2016)